

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ECONOMIA ITTICA

Oggetto: **Reg.(UE) 508/2014 – PO FEAMP 2014-2020 - DGR 782 del 18/07/2016 DDPF 177/CPS del 23/09/2016 – DDPF 48/CPS del 06/02/2017 - DDPF 72/CPS del 17/02/2017 - DDPF 12/ECI del 25/07/2017 - DDPF 16/ECI del 07/08/2017 - DDPF 20/ECI del 05/10/2017 – Rettifica “Varianti” e “Prova del pagamento”**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16/bis della legge regionale 20 del 15 ottobre 2001 “*Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione*”;

VISTA la DGR 152 del 24/02/2017 “*Articolo 28 della legge regionale 20/2011 conferimento incarichi dirigenziali*”;

VISTA la DGR 153 del 24/02/2017 “*L.r. 20/2011 “Assegnazione delle risorse umane alla Segreteria Generale e ai servizi della Giunta Regionale*”;

VISTA la DGR 782 del 18/07/2016 “*Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – recepimento degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dall’Autorità di Gestione, nonché autorizzazione utilizzo risorse in overbooking*”;

VISTO il DDPF 177/CPS del 23/09/2016 “*Reg. (UE) n. 508/2014, art 43. - PO FEAMP 2014/2020, priorità 1: – DGR n. 782 del 18/07/2016 – misura 1.43 PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo*”;

VISTO il DDPF 48/CPS del 06/02/2017 “*Reg. (UE) n. 508/2014, art 69 - PO FEAMP 2014/2020, priorità 5: – DGR n. 782 del 18/07/2016 – misura 5.69 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL’ACQUACOLTURA - approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo*”;

VISTO il DDPF 72/CPS del 17/02/2017 “*Reg. (UE) n. 508/2014, art 48. - PO FEAMP 2014/2020, priorità 2: – DGR n. 782 del 18/07/2016 – misura 2.48 INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL’ACQUACOLTURA - approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo*”;

VISTO il DDPF 12/ECI del 25/07/2017 “*Reg.(UE) 508/2014 Art.38 – PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.38 Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo*”;

VISTO il DDPF 16/ECI del 07/08/2017 “*Reg.(UE) 508/2014 Art.32 – PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.32 Miglioramento” delle condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori – approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo*”;

VISTO il DDPF 20/ECI del 05/10/2017 “*ID: 2205231 Reg. (UE) n. 508/2014, art 42. - PO FEAMP 2014/2020, priorità 1: – DGR n. 782 del 18/07/2016 – misura 1.42 VALORE AGGIUNTO, QUALITA’ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo*”;



CONSIDERANDO che nell'allegato A di tutti gli Avvisi Pubblici sopra citati è presente il paragrafo "**Varianti**", che regola l'ammissibilità delle stesse, che presenta alcune differenze tra un Avviso Pubblico e l'altro;

CONSIDERANDO che al punto. 3.2 dell'allegato A.1 di tutti gli Avvisi Pubblici sopra citati, è presente il paragrafo "**Prova del pagamento**" che regola l'ammissibilità delle spese ammesse a contributo, che presenta alcune differenze tra un Avviso Pubblico e l'altro;

CONSIDERANDO che risponde al pubblico interesse parificare il trattamento dei soggetti beneficiari dei finanziamenti concessi relativamente alla normativa relativa alle "**Varianti**" ed alla "**Prova del pagamento**", anche per evitare eventuali perdite di fondi dovute alla regola del disimpegno automatico n+3 causate dalla normativa più restrittiva di alcuni Avvisi Pubblici rispetto ad altri;

CONSIDERANDO, infine, che la rettifica e uniformazione dei suddetti paragrafi non danneggiano alcun beneficiario dei contributi ammessi per i progetti a valere sul programma FEAMP 2014-2020 e non comportano violazioni della par condicio tra gli stessi.

#### DECRETA

– Che il paragrafo per le "**Varianti**" riportato nell'allegato A degli Avvisi Pubblici FEAMP 2014-2020:

177/CPS del 23/09/2016 (Mis. 1.43), 48/CPS 06/02/2017 (Mis. 5.69), 72/CPS del 17/02/2017 (Mis. 2.48), 12/ECI del 25/07/2017 (Mis. 1.38), 16/ECI del 07/08/2017 (Mis. 1.32); e 20/ECI del 05/10/2017 (Mis. 1.42),

si adottino, allo scopo di unificare tutti gli Avvisi Pubblici citati, le rettifiche riportate nel paragrafo "**Varianti**" riportato nell' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

– Che il paragrafo "**Prova del pagamento**" riportato nell'allegato A degli Avvisi Pubblici FEAMP 2014-2020:

177/CPS del 23/09/2016 (Mis. 1.43), 48/CPS 06/02/2017 (Mis. 5.69), 72/CPS del 17/02/2017 (Mis. 2.48), 12/ECI del 25/07/2017 (Mis. 1.38), 16/ECI del 07/08/2017 (Mis. 1.32); e 20/ECI del 05/10/2017 (Mis. 1.42),

si adottino, allo scopo di unificare tutti gli Avvisi Pubblici citati, le rettifiche riportate nel paragrafo "**Prova del pagamento**" riportato nell' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

– Di disporre la pubblicazione del presente atto per estremi sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17, e in formato integrale sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e sul sito regionale "Norme Marche", come disposto dalla DGR 1158 del 09/10/2017;

– Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

(Dott. Massimo Giulimondi)

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione- L.R n. 36 del 30/12/2014 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della regione (Legge Finanziaria 2015)
- REGOLAMENTO (UE) 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- REGOLAMENTO (UE) 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- DECISIONE DI ESECUZIONE della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” e s.m.i.;
- PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 F1;
- DGR 1422 del 23/11/2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – Approvazione schema di convenzione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di gestione del PO e la Regione Marche in qualità di organismo intermedio e autorizzazione alla stipula della medesima”;
- MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI – *Disposizioni procedurali dell’autorità di gestione ver. 1 - 16/12/2016*;
- MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI – *Disposizioni procedurali dell’organismo intermedio referente dell’autorità di gestione ver. 7 - 19/09/2017*;
- LINEE GUIDA per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- DGR 1158 DEL 09/10/2017 “*Pubblicazione integrale degli atti amministrativi regionali sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale*”.



## MOTIVAZIONE

Con gli allegati A ai DDPF:

177/CPS del 23/09/2016; 48/CPS 06/02/2017; 72/CPS del 17/02/2017; 12/ECI del 25/07/2017; 16/ECI del 07/08/2017; e 20/ECI del 05/10/2017, sono stati emessi gli Avvisi Pubblici rispettivamente per le misure 1.43, 5.69, 2.48, 1.38, 1.32, 1.42 (misure ad investimento).del PO FEAMP 2014-2020.

Questi Avvisi Pubblici, comportano tutti l'ammissione a finanziamento di un progetto e quindi è necessario mettere sullo stesso piano tutti i beneficiari nella fase di esecuzione e di rendicontazione dei progetti ammessi, anche per evitare eventuali perdite di fondi dovute alla regola del disimpegno automatico n+3 causate dalla normativa più restrittiva di alcuni Avvisi Pubblici rispetto ad altri.

Per procedere agli emendamenti ed all'uniformazione degli Avvisi Pubblici in questione si è fatto riferimento alla normativa emanata dall'Autorità Di Gestione e dall' Organismo Intermedio referente dell'ADG, ossia:

- al “Manuale Delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'autorità di gestione ver. 1 16/12/2016” (d'ora in avanti **Manuale ADG**);
- al “Manuale Delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'organismo intermedio referente dell'autorità di gestione ver. 7 19/09/2017” (d'ora in avanti **manuale OI**)
- alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (d'ora in avanti **Linee Guida**).

**Per quanto attiene il capitolo “Varianti”, le rettifiche da apportare sono le seguenti:**

- a. negli Avvisi Pubblici in questione non viene esplicitamente indicato il termine di presentazione della richiesta di variante, si è perciò deciso, visto il manuale ADG, di fissare tale termine anteriamente al termine previsto per la fine lavori e rendicontazione
- b. in tutti gli Avvisi Pubblici in questione, tranne uno, non viene riportata la definizione del termine “**Variante**”, perciò si è deciso di unificare tutti gli Avvisi Pubblici alle definizioni di variante riportate nel Manuale ADG;
- c. in tutti gli Avvisi Pubblici in questione la dizione “variante al progetto presentato”, viene sostituita dalla dizione “variante al progetto ammesso a finanziamento”
- d. In ottemperanza a quanto previsto nei Manuali ADG ed OI si è riportato che, nel caso di operazioni sottoposte al rispetto della normativa di cui al nuovo “Codice dei contratti pubblici”, nel valutare le varianti si applica prioritariamente l'art 106 del suddetto codice;
- e. in ottemperanza a quanto previsto nel Manuale OI si è deciso che, le varianti “non comportino, salvo comprovate cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo”;
- f. il termine previsto per la conclusione dell'istruttoria viene fissato in 60 giorni, salvo interruzione dei termini per richiesta di chiarimenti, o sospensione dei termini in caso di comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10-bis.);



### **Per quanto attiene alla prova del pagamento:**

Tutti gli Avvisi Pubblici in questione, salvo uno, limitano fortemente le modalità di ammissibilità per i pagamenti successivi alla presentazione della domanda di contributo. Considerando che tali restrizioni, oltre al rischio di eventuali perdite di fondi dovute alla regola del disimpegno automatico n+3, non comportano una migliore tracciabilità del pagamento, si è scelto, di uniformare tutti gli Avvisi Pubblici nel senso di ammettere i pagamenti effettuati mediante le seguenti modalità oltre a quelle già specificatamente previste dal bando:

- a) *Certificati di pagamento, atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze (per i pagamenti effettuati da Enti Pubblici);*
- b) *Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA;*
- c) *Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID;*
- d) *Ricevuta Bancaria (RIBA);*
- e) *Carta di credito o di debito;*
- f) *Assegno circolare “non trasferibile”;*

## **PROPOSTA**

### **Considerando che:**

1. risponde al pubblico interesse parificare il trattamento dei soggetti beneficiari dei finanziamenti concessi relativamente alla normativa relativa alle “**Varianti**” ed alla “**Prova del pagamento**”, anche per evitare eventuali perdite di fondi dovute alla regola del disimpegno automatico n+3 causate dalla normativa più restrittiva di alcuni Avvisi Pubblici rispetto ad altri.
2. Le rettifiche e l’unificazione dei suddetti paragrafi non danneggiano alcun beneficiario dei contributi ammessi per i progetti a valere sul programma FEAMP 2014-2020 e non comportano violazioni della par condicio tra gli stessi

Per quanto sopra illustrato si propone al Dirigente della P.F. Economia Ittica di emendare ed unificare i testi degli All. A capitolo “Varianti” e quello dell’ allegato A.1 punto 3.2 “Prova del pagamento” dei DDPF:

*177/CPS del 23/09/2016 (Mis. 1.43), 48/CPS 06/02/2017 (Mis. 5.69), 72/CPS del 17/02/2017 (Mis. 2.48), 12/ECI del 25/07/2017 (Mis. 1.38), 16/ECI del 07/08/2017(Mis. 1.32); e 20/ECI del 05/10/2017(Mis. 1.42),*

secondo quanto riportato nell’ Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

La pubblicazione del presente atto avverrà per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17 e in formato integrale, sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del Sito istituzionale e sul Sito “Norme Marche” ai sensi del punto 4 della DGR 1158 del 09/10/2017;

*Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

*Il responsabile del procedimento  
(Dott. Giacomo Candi)*

*Documento informatico firmato digitalmente*





## Allegato 1

Quanto riportato nel paragrafo “**Varianti**” dei DDPF, 177/CPS del 23/09/2016 (Mis. 1.43), 48/CPS 06/02/2017 (Mis. 5.69), 72/CPS del 17/02/2017 (Mis. 2.48), 12/ECI del 25/07/2017 (Mis. 1.38), 16/ECI del 07/08/2017 (Mis. 1.32); e 20/ECI del 05/10/2017 (Mis. 1.42), viene unificato ed emendato come segue.

### VARIANTI

1. il beneficiario deve presentare la richiesta di variante, preferibilmente via PEC, prima del termine previsto per la fine lavori e rendicontazione, a pena di non ammissibilità, utilizzando l'apposito allegato all'Avviso Pubblico ed unendo ad esso una relazione sottoscritta dal responsabile tecnico dell'impresa che esponga in modo dettagliato le motivazioni della richiesta di variante, e la documentazione necessaria a dimostrarne l'ammissibilità (preventivi, tavole progettuali etc.);
2. nel caso di operazioni sottoposte al rispetto della normativa di cui al “Codice dei contratti pubblici” (D. Lgs. n. 50/2016), si applica prioritariamente l'art 106 del suddetto Codice, le disposizioni contenute negli Avvisi Pubblici si applicano in quanto compatibili con quanto stabilito nel suddetto articolo;
3. Sono considerate varianti
  1. il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
  2. il cambio della localizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento;
  3. le modifiche del quadro economico ammesso a finanziamento;
  4. le modifiche tecniche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali del progetto ammesso a finanziamento;
4. non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, il cui importo non superi, per le singole categorie di spesa il 10%, tali adeguamenti in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa;
5. in ottemperanza a quanto previsto nel Manuale OI si è deciso che, le varianti “non comportino, salvo comprovate cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo”;
6. le varianti non autorizzate comportano la non ammissibilità delle relative spese con contestuale riduzione del contributo concesso, purché siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dagli Avvisi Pubblici in questione (salvo quella della riduzione di spesa), in caso contrario si procederà alla revoca del contributo;
7. Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle varianti è fissato in 60 gg dalla ricezione della richiesta, il decorso del suddetto termine può essere sospeso, per una sola volta, nelle more della trasmissione di eventuali integrazioni/chiarimenti richiesti ai sensi dell'art. 2 c. 7 della L.241/90, ed interrotto in caso di Comunicazione dei motivi ostativi inviata ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.



Quanto riportato nel paragrafo “**Prova del pagamento**” riportato nei DDPF, 177/CPS del 23/09/2016 (Mis. 1.43), 48/CPS 06/02/2017 (Mis. 5.69), 72/CPS del 17/02/2017 (Mis. 2.48), 12/ECI del 25/07/2017 (Mis. 1.38), 16/ECI del 07/08/2017 (Mis. 1.32); e 20/ECI del 05/10/2017 (Mis. 1.42), viene unificato ed emendato come segue

## **PROVA DEL PAGAMENTO**

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- a) in caso di pagamenti effettuati da Enti Pubblici Certificati di pagamento, atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze riferite alle fatture ammesse;
- b) sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario deve allegare alle fatture ammesse, copia della contabile e dell'estratto conto rilasciati dall'istituto di credito di appoggio, dai quali risulti l'avvenuto pagamento mediante il numero della transazione eseguita, e la descrizione della causale dell'operazione;
- c) sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario deve allegare alle fatture ammesse, copia della contabile e dell'estratto conto rilasciati dall'istituto di credito di appoggio, dai quali risulti l'avvenuto pagamento mediante il numero della transazione eseguita, e la descrizione della causale dell'operazione;
- d) ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo allegare alle fatture ammesse, copia della RIBA e dell'estratto conto rilasciati dall'istituto di credito di appoggio, dai quali risulti l'avvenuto pagamento mediante il numero della transazione eseguita, e la descrizione della causale dell'operazione;
- e) carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo allegare alle fatture ammesse, copia della ricevuta e dell'estratto conto della carta utilizzata, dai quali risulti l'avvenuto pagamento mediante il numero della transazione eseguita e la descrizione della causale dell'operazione.
- f) assegno circolare “Non trasferibile”: il beneficiario allegare alle fatture ammesse, la fotocopia dell'assegno e dell'estratto conto nel quale risulti l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

Nei casi da b) a f), il beneficiario deve allegare altresì la dichiarazione liberatoria (conforme all'apposito allegato all'Avviso Pubblico) dei fornitori/esecutori per i pagamenti effettuati, firmata nei modi di legge dal legale responsabile dell'impresa fornitrice/esecutrice.

**La documentazione a comprova della spesa e del pagamento dev'essere intestata al beneficiario.**

